

DELIBERA N. 245/19/CONS

**ORDINE NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI CRESPINO (ROVIGO) PER LA
VIOLAZIONE DELL'ART. 9 DELLA LEGGE 22 FEBBRAIO 2000, N. 28**

(L'Amministrazione Informa)

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 7 giugno 2019;

VISTO l'art. 1, comma 6, *lett. b*), n. 9, della legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante *“Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica”* e, in particolare, l'art. 9;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante *“Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”* e, in particolare, l'art. 1;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2019, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 71 del 25 marzo 2019, è stata definita l'assegnazione del numero dei seggi alle circoscrizioni per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia;

VISTA la delibera n. 94/19/CONS del 28 marzo 2019, recante *“Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia fissata per il giorno 26 maggio 2019”*, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 80 del 4 aprile 2019;

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno 20 marzo 2019 con il quale sono state fissate per il giorno 26 maggio 2019 le consultazioni per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché per l'elezione dei consigli circoscrizionali, e per il giorno 9 giugno 2019 l'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta dei Sindaci dei Comuni;

VISTA la delibera n. 109/19/CONS del 5 aprile 2019, recante *“Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché dei Consigli circoscrizionali fissate per il giorno 26 maggio 2019”*, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 87 del 12 aprile 2019;

VISTE le note del 14 e 23 maggio 2019 (rispettivamente prot. Ili n. 205621 e 223247) con le quali il Comitato regionale per le comunicazioni del Veneto ha trasmesso le conclusioni istruttorie relative al procedimento avviato nei confronti del Comune di Crespino a seguito della segnalazione dei sigg.ri Luca Crepaldi, Elisa Folchini e Ariella Marzolla, consiglieri comunali di minoranza del Comune di Crespino - trasmessa dalla Prefettura di Rovigo in data 10 maggio 2019 - con la quale si asserisce la presunta violazione dell'articolo 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 da parte di detto Comune, per la *“distribuzione a mano nei giorni 7 e 8 maggio 2019 nelle cassette postali degli abitanti del Comune di Crespino di un volantino della lista civica “Insieme costruiamo il futuro per Crespino” [...] per illustrare quanto realizzato nei cinque anni di amministrazione”* il quale *“riporta come intestazione la dicitura “L’Amministrazione informa” ed è firmato da persona che attualmente ricopre il ruolo di sindaco e che si è ricandidata”* e *“con dettagliate ulteriori caratteristiche”*. In particolare, il Comitato, dopo aver avviato il procedimento e richiesto le controdeduzioni in data 13 maggio 2019, esaminate le memorie del Comune di Crespino, ha proposto l'archiviazione del procedimento *“in quanto il volantino oggetto della segnalazione non è formalmente riconducibile ad una pubblica amministrazione”*;

ESAMINATA, in particolare, la nota del 16 maggio 2019 con la quale il Sindaco del Comune di Crespino, avv. Angela Zambelli, ha riscontrato la richiesta di controdeduzioni formulata dal Comitato, precisando quanto segue:

- *il volantino distribuito non reca scritte o simboli del Comune di Crespino ma unicamente il logo della lista civica “Insieme Costruiamo il Futuro per Crespino”*;
- *in nessun modo viene confuso o strumentalizzato il ruolo istituzionale del Sindaco e non si fa cenno al Comune di Crespino e non è apposta la firma quale Sindaco*;
- *il volantino reca la dicitura “committente responsabile” ed è stato distribuito dopo una serata di informazione elettorale conformemente alle regole della propaganda elettorale*;

CONSIDERATO che l'art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, stabilisce che a far data dalla convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni e che tale divieto trova applicazione per ciascuna consultazione elettorale;

CONSIDERATO che la Corte Costituzionale, nella sentenza n. 502 del 2000, ha chiarito che il divieto alle amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione durante la campagna elettorale è *“proprio finalizzato ad evitare il rischio che le stesse possano fornire, attraverso modalità e contenuti informativi non neutrali sulla portata dei quesiti, una rappresentazione suggestiva, a fini elettorali, dell'amministrazione e dei suoi organi titolari”*;

CONSIDERATO che la legge n. 150/2000, ove sono disciplinate le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, considera come tali quelle attività poste in essere da tutte le Amministrazioni dello Stato che siano finalizzate a: *“a) illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l’applicazione; b) illustrare le attività delle istituzioni ed il loro funzionamento; c) favorire l’accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza; d) promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale; e) favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell’avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi; f) promuovere l’immagine delle amministrazioni, nonché quella dell’Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d’importanza locale regionale, nazionale ed internazionale”* (cfr. art. 1, comma 5);

PRESA VISIONE della documentazione istruttoria e, in particolare, del volantino informativo recante nella prima pagina oltre al simbolo della Lista civica *“Insieme Costruiamo il Futuro per Crespino”*, l’intestazione *“L’Amministrazione Informa”* riportata anche in basso nelle successive tre pagine. In particolare, la prima pagina contiene una lettera con la foto e la firma della Signora Angela Zambelli, con espressioni del seguente tenore *“A chiusura del mandato un bilancio di questi cinque anni porta a concludere che molti progetti siano stati realizzati e molti cambiamenti siano avvenuti”* e *“Insieme con determinazione abbiamo guidato e rappresentato il Comune di Crespino”* cui fa seguito la descrizione di *“alcuni dei progetti realizzati in questi cinque anni”* in materia di lavori pubblici, frazioni, famiglia e scuola, casa di riposo, associazionismo e cultura ed attività sportive con la foto del Sindaco in fascia tricolore e - secondo quanto segnalato - insieme con *“l’uscente gruppo di maggioranza consiliare (di cui tre ricandidati) con alle spalle il gonfalone comunale”* e la dicitura *“committente Angela Zambelli”*. Tale descrizione della Lista civica dei settori di attività riproduce quella contenuta nelle ulteriori tre pagine del documento segnalato dal titolo *“Comune di Crespino - Relazione di fine mandato”*, stralci del documento contabile del Comune previsto per legge (art. 4, comma 2, del D.lgs. n. 149/2011), fatta eccezione per la parte del sistema ed esiti dei controlli interni; inoltre, l’informativa della Lista civica nella parte relativa ai lavori pubblici contiene al punto recante *“Nei cinque anni di amministrazione sono stati realizzati”* l’aggiunta dell’espressione *“e si stanno realizzando”*;

RITENUTO che l’applicazione del divieto declinato all’art. 9 della legge n. 28 del 2000 prevede che la condotta censurata sia posta in essere da una *“Pubblica Amministrazione”*, riferita agli organi rappresentativi degli Enti e non ai singoli soggetti titolari di cariche pubbliche (requisito soggettivo) e che integri gli estremi della comunicazione istituzionale vietata (requisito oggettivo);

RILEVATO che l’attività di comunicazione segnalata non è stata realizzata dal Comune di Crespino attraverso i suoi canali di comunicazione istituzionale, ma dalla Lista civica *“Insieme Costruiamo il Futuro per Crespino”*;

RITENUTO tuttavia che i singoli soggetti titolari di cariche pubbliche possono compiere attività di propaganda al di fuori dell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, sempre che, a tal fine, non utilizzino mezzi, risorse, personale e strutture assegnati alle pubbliche amministrazioni per lo svolgimento delle loro competenze, in modo tale da non interferire con l'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente;

RILEVATO che il volantino della Lista civica "*Insieme Costruiamo il Futuro per Crespino*" è attività presumibilmente imputabile al Comune di Crespino per il titolo utilizzato "*L'Amministrazione Informa*", tale da indurre i cittadini elettori destinatari della provenienza del documento da parte del Comune e, in particolare, del Sindaco uscente ricandidato a sua volta con la lista medesima;

RILEVATO altresì che l'utilizzazione nel volantino "*L'Amministrazione Informa*" della Relazione di fine mandato del Comune di Crespino attraverso l'estrapolazione di singole parti e non dell'intero documento, appare assumere una finalità meramente propagandistica;

RAVVISATA la riconducibilità di tale comunicazione al novero delle attività di comunicazione istituzionale individuate dalla legge n. 150/2000, ricadendo nel periodo di applicazione del divieto sancito dall'art. 9 della legge n. 28/2000, in relazione alle elezioni per il rinnovo del Sindaco e del Consiglio comunale di Crespino del 26 maggio 2019, essendo stato distribuito - come dichiarato dal Sindaco di Crespino - "*dopo una serata di informazione elettorale conformemente alle regole della propaganda elettorale*";

RILEVATO che tale attività di comunicazione effettuata dal Comune di Crespino appare in contrasto con il dettato dell'art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, in quanto non presenta i requisiti di indispensabilità e impersonalità cui la citata norma è ancora la possibile deroga al divieto ivi sancito. In particolare, non ricorre il requisito dell'impersonalità in quanto il volantino riporta il titolo "*L'Amministrazione Informa*", né il requisito dell'indispensabilità ai fini dell'efficace assolvimento delle funzioni proprie delle Amministrazioni poichè le informazioni relative alle attività svolte nel quinquennio amministrativo sono già regolarmente pubblicate ai sensi di legge nella relazione di fine mandato integralmente disponibile sul sito istituzionale del Comune, mentre nel documento in questione ne vengono estrapolate solo alcune parti ai fini chiaramente propagandistici;

RAVVISATA, pertanto, la non rispondenza di tale volantino oggetto di segnalazione a quanto previsto dall'art. 9 della legge n. 28 del 2000;

RITENUTO di non condividere le conclusioni formulate dal Comitato regionale per le comunicazioni del Veneto;

RITENUTA l'applicabilità, al caso di specie, dell'art. 10, comma 8, lett. a), della legge 22 febbraio 2000, n. 28, a norma del quale "*l'Autorità ordina la trasmissione o la*

pubblicazione, anche ripetuta a seconda della gravità, di messaggi recanti l'indicazione della violazione commessa";

RITENUTA necessaria oltre alla pubblicazione di un messaggio recante l'indicazione della violazione commessa, anche, come prassi dell'Autorità, un comportamento conformativo dell'Amministrazione consistente nella rimozione delle sue conseguenze, nella specie, del volantino oggetto di segnalazione realizzato in violazione del divieto di comunicazione istituzionale;

UDITA la relazione del Presidente;

ORDINA

al Comune di Crespino di rimuovere la comunicazione istituzionale realizzata mediante il volantino dal titolo "*L'Amministrazione Informa*" della Lista "*Insieme Costruiamo il Futuro per Crespino*", non ritenuta indispensabile in quanto le informazioni relative alle attività svolte nel quinquennio amministrativo sono già regolarmente pubblicate ai sensi di legge nella relazione di fine mandato integralmente disponibile sul sito istituzionale del Comune, mentre nel documento in questione ne vengono estrapolate solo alcune parti ai fini chiaramente propagandistici, nonchè di pubblicare sul sito *web*, sulla *home page*, entro un giorno dalla notifica del presente atto, e per la durata di quindici giorni, un messaggio recante l'indicazione di non rispondenza di detto volantino a quanto previsto dall'art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28. In tale messaggio si dovrà espressamente fare espresso riferimento al presente ordine.

Dell'avvenuta ottemperanza alla presente delibera dovrà essere data tempestiva comunicazione all'Autorità al seguente indirizzo: "*Autorità per le garanzie nelle comunicazioni - Direzione contenuti audiovisivi - Centro direzionale - Isola B5 - Torre Francesco - 80143 Napoli*", o via fax al numero 081-7507877, o all'indirizzo di posta elettronica certificata agcom@cert.agcom.it, fornendo, altresì, copia della comunicazione in tal modo resa pubblica.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

La presente delibera è notificata al Comune di Crespino e al Comitato regionale per le comunicazioni del Veneto e pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 7 giugno 2019

IL PRESIDENTE
Angelo Marcello Cardani

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Riccardo Capecchi